



CURRICOLO D'ISTITUTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, la Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel secondo ciclo d'istruzione.

Gli obiettivi educativo-formativi alla base di questo insegnamento sono il contribuire “[...] a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri [tramite] la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (L.92/2019, art.1, commi 1-2).

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020) indirizzano alla corretta attuazione della norma attraverso una revisione innovativa dei curricula di istituto ed un aggiornamento dell'attività di programmazione didattica.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica deve prevedere un orario complessivo annuale non inferiore alle **33 ore**, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti ed affidate ai docenti del Consiglio di classe. La normativa evidenzia il principio della trasversalità del nuovo insegnamento in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese in materia di cittadinanza attiva, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state varate le Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, il cui contenuto va ad implementare il presente curriculum.

Il curriculum d'istituto: caratteristiche

I percorsi di Educazione Civica proposti nel curriculum intendono fornire spunti multidisciplinari a partire dalle indicazioni normative, ovvero:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale (dimensione trasversale).

Si intendono inoltre valorizzare nel curricolo i percorsi, progetti, le attività svolti nell'Istituto e connessi a tematiche inerenti l'internazionalizzazione, l'inclusione, la digitalizzazione e le nuove sfide legate all'evoluzione della didattica - come ad esempio quelle connesse all'A.I.

In sintesi, il Curricolo d'Istituto, elaborato da un gruppo di lavoro che ha incluso docenti appartenenti ai diversi dipartimenti:

- ha una impostazione interdisciplinare/trasversale e non attribuibile ad una sola disciplina/docente;
- è costituito da diversi nuclei tematici e presenta possibilità che potranno essere scelte, implementate dai vari Consigli di Classe e NON ha alcuna pretesa di esaustività;
- tiene conto della logica della Didattica per competenze e della valutazione per competenze nelle metodologie didattiche proposte.

Si specifica che, in conformità alle nuove linee guida per l'educazione civica, i tre nuclei concettuali fondamentali ribaditi sono **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale** (tema trasversale).

Tra le tematiche emergenti, sono presenti la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, la violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, la riflessione sull'I.A., l'educazione alimentare, la salute e il benessere, la cultura del lavoro come valorizzante la responsabilità individuale e l'impegno.

Le metodologie didattiche - breve specifica

Nell'ottica di incentivare il protagonismo dello/a studente/studentessa, si intende proporre l'utilizzo di metodologie didattiche e/o attività che possano favorirlo - le nuove linee guida intendono valorizzare l'apprendimento esperienziale - integrando modalità di didattica tradizionale, tra queste:

- Project based learning, Learning Scenarios, Service Learning
- Partecipazione a eventi e, in generale, ad iniziative con finalità coerenti con gli obiettivi dell'Educazione Civica
- Ove possibile, incontro diretto con le istituzioni del territorio.

- Gli studenti saranno invitati a realizzare presentazioni multimediali e/o articoli e/o relazioni sugli argomenti trattati e, ove si renda possibile, a cimentarsi in compiti di realtà (progettare/organizzare eventi; ricercare e compilare dati; redigere articoli)
- Si favoriranno occasioni di confronto e dibattito tra gli alunni di classi diverse (peer education; debate).

La valutazione in Educazione Civica

Le Nuove Linee guida suggeriscono i traguardi delle competenze da raggiungere, evidenziando come la finalità dell'Educazione Civica sia la progressiva acquisizione di competenze ampie e complesse. Ne consegue che il processo di valutazione deve essere coerente con:

- la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- la trasversalità della disciplina;
- la collegialità della valutazione;
- la didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

Considerando che la valutazione dell'educazione civica presenta tali complessità e che la competenza di riferimento base è quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla *capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità* (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio d'Europa, 22 maggio 2018), si rende necessario utilizzare strumenti idonei quali le rubriche di valutazione.

Si allega al curriculum la rubrica proposta a livello d'Istituto che deve essere modulata dai vari Consigli di Classe in funzione della programmazione annualmente prevista.

In tale rubrica si è ritenuto di valorizzare il percorso dello studente in termini di acquisizione di competenze ponendo l'accento sugli aspetti motivazionali e positivi piuttosto che sulle negatività. In un'ottica di *longlife learning*, si ritiene che lo stesso errore debba essere considerato nella sua valenza formativa.

Nonostante la valutazione sia espressa con descrittori coerentemente a quanto previsto dalla didattica per competenze, il voto finale di educazione civica in sede di scrutinio è numerico (in decimi) come indicato dalla norma e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

NUCLEO TEMATICO
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA', SOLIDARIETA'

Punto di partenza	<p>ARTICOLO 3 Legge 20 agosto 2019 n.92 “[...] Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale [...] elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro [...]”</p> <p>Costituzione italiana: Essa è fondamento dell’educazione civica. Infatti, la Costituzione Italiana non deve essere vista solo quale fonte cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta costituzionale, di indubbia valenza culturale e pedagogica, è strumento essenziale per dare senso e orientamento al vivere sociale.</p>	
Obiettivi	<p>Nella scuola, intesa anche quale “palestra di cittadinanza”, l’obiettivo principale è quello di “allenare” e, pertanto, educare gli studenti ad essere cittadini consapevoli e attivi a livello personale, sociale, economico, culturale e, non ultimo, a livello globale (senso di appartenenza alla comunità globale).</p> <p>Importante obiettivo è, pertanto, quello di favorire la formazione dei giovani in modo che possano acquisire le basi culturali e le capacità critiche che consentano loro di decodificare la realtà nonché di sviluppare le competenze necessarie per operare responsabilmente nel quotidiano.</p>	
Competenze	<p>Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>	
Classe	Tema	Attività proposte
Prima (tutti gli indirizzi)	Stato e Costituzione - Elementi di Diritto	<p>Popolo: cittadinanza (modi di acquisto della cittadinanza) – apolidia – le minoranze etniche (art. 6 Costituzione italiana) - le Regioni a statuto speciale (articolo 116 Costituzione italiana)</p> <p>I soggetti del diritto: La persona fisica (capacità giuridica e capacità di agire)</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione (artt. da 1 a 12 unitamente alle tappe storiche con particolare riferimento alla storia della bandiera e inno nazionale)</p>
Seconda (tutti gli indirizzi)	Stato e Costituzione	<p>Territorio: Stato comunità e Stato apparato; sedi diplomatiche (Consolati; Ambasciate; immunità territoriali – situazioni particolari: Stati non riconosciuti)</p>

		<p>Le organizzazioni internazionali: Unione Europea (tappe storiche e Trattati); ONU; la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo</p> <p>I diritti di libertà nella Costituzione italiana: (artt. da 13 a 21 Cost.)</p>
Terza (tutti gli indirizzi)	Stato e Costituzione	<p>Sovranità: Sovranità statale con le nozioni fondamentali dell’ordinamento giuridico nazionale – la norma giuridica (caratteristiche) – le fonti del diritto – gli atti normativi europei (regolamenti e direttive)</p> <p>L’Unione Europea: le istituzioni dell’Unione Europea – la cittadinanza europea (articolo 18 del <u>trattato sul funzionamento dell’Unione europea</u> e capo V della <u>Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea</u>)</p> <p>I rapporti etico-sociali nella Costituzione italiana: (artt. da 29 a 34 Cost.)</p>
Quarta (tutti gli indirizzi)	Stato e Costituzione - Elementi di Diritto del Lavoro	<p>Sovranità: Il Governo e la Pubblica Amministrazione – il potere normativo del Governo – la P.A. a livello statale e periferico (autonomie locali) – il Presidente della Repubblica – il capo dello Stato nelle altre forme di governo</p> <p>Il rapporto di lavoro: autonomia e subordinazione (tipologie di contratto di lavoro subordinato ex D.lgs n.81/2015: a tempo determinato; a tempo parziale; apprendistato: contratto di lavoro intermittente; contratto di somministrazione)</p> <p>I rapporti economici nella Costituzione italiana: (artt. da 35 e 40 Cost.) – il rapporto di lavoro</p>
Quinte (tutti gli indirizzi inclusa quarta quadriennale)	Stato e Costituzione	<p>Sovranità: Parlamento e formazione delle leggi (iter legislativo) _ il rispetto delle leggi e l’amministrazione della giustizia (Magistratura (ruolo e funzioni - il diritto al “giusto processo” – Corte Costituzionale)</p> <p>La sovranità popolare: il diritto di voto; elettorato attivo e passivo; il referendum; i sistemi elettorali (maggioritario; proporzionale; misto)</p> <p>I rapporti politici nella Costituzione italiana: (artt. da 48 a 54 Cost.)</p>
<p>Per tutte le classi, si propone di dedicare un’ora alla spiegazione degli organi collegiali e delle loro funzioni, nonché alla lettura condivisa del regolamento di istituto.</p>		

NUCLEO TEMATICO
DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Classe	Tema	Competenze	Attività proposte
Prima (tutti gli indirizzi)	Perché l'espressione "diritti umani"?	comprensione di cosa si intende con "diritti umani"	<p>1) Attività didattica volta a definire il concetto di diritti umani</p> <p>- Scegliere uno o due workshop elaborati dal team New Educations relativi alla Civic Education tra i seguenti:</p> <p>Rights And Freedom <i>Board Game</i></p> <p>Rights And Freedom <i>Human Rights With Banners</i></p> <p>A Good Citizenship <i>It's Better To Be A Rainbow</i></p>
	Che cosa sono i diritti umani?	comprensione di cosa si intende con "diritti umani"	<p>2) Lettura della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e commento di alcuni articoli con brainstorming.</p> <p>3) Visione di brevi filmati sui diritti umani e la loro storia (cfr. sito www.unitiperidiritti.it e materiali prodotti dalle classi durante il percorso "Diritti e Responsabilità")</p>
	Da quando si rivendicano diritti umani?	comprensione di cosa si intende con "diritti umani"	4) Riflessione sulla storia dei diritti umani con attività di didattica attiva: perché si parla di "diritti", "umani", "riconosciuti", "universali", "inviolabili"? Lavoro sulle parole.
	Attualizzazione relativa ai diritti umani (art.19)	comprensione di cosa si intende con "diritti umani"	5) La rivendicazione dei diritti umani. Iniziare una riflessione sull'art. 19 della DUDU e presentare il cyberbullismo con peer education e eventuale film (assemblea di istituto?)

	<p>Percorso di riflessione sugli artt.18-19-23</p>	<p>comprensione di cosa si intende con “diritti umani”</p>	<p>Visione del cortometraggio “the Chop” di Lewis Rose Discussione su come poter interpretare il cortometraggio (Quali pregiudizi? Quali Paure? Quali situazioni simili hai esperito?) Perché nascondere la propria identità (religiosa, etnica, di genere, politico-ideologica)? E' necessario oggi nel nostro paese? Quali pregiudizi influiscono nell'accettazione dell'altro? Il corto parla di religione ma il discorso si può ampliare: quali elementi di discriminazione oggi tra i coetanei? Cosa spinge a mascherarsi? Cosa spinge a non manifestare le proprie idee e il proprio essere? CIRCLE TIME: Suddivisione in gruppi (Cooperative learning tipo Jigsaw) e ogni gruppo può affrontare un tema (razzismo per etnia; per religione; ideologico; di genere).</p>
<p>Seconda (tutti gli indirizzi)</p>	<p>Perché è importante il riconoscimento giuridico internazionale dei D.U.?</p> <p>Perché i diritti umani sono irrevocabili?</p>	<p>comprensione dell'importanza dei diritti umani a livello globale</p>	<p>1) Chiarire il significato di riconoscimento giuridico internazionale dei D.U. attraverso i suggerimenti presenti nel seguente link: https://unipd-centrodirittiumani.it/it/schede/Il-riconoscimento-giuridico-internazionale-dei-diritti-umani/42</p> <p>2) Studio di caso: quali casi oggi palesi di violazione dei diritti umani gli studenti conoscono?</p> <p>Brainstorming e scelta di un caso (ricerca materiale su www.amnesty.it)</p> <p>Ricerca delle fonti da parte degli studenti e successiva presentazione alla classe dei vari punti di vista (lavoro di gruppo, flipped classroom tra le metodologie consigliate)</p>

	<p>one dei diritti umani?</p> <p>Che cos'è il diritto internazionale dei diritti umani?</p> <p>Cosa vuol dire "diritti negati"?</p>	<p>e critica sui diritti umani oggi, contestualizzandoli e riuscendo ad interpretarli</p>	<p>sugli art.13-14-15 con iniziale brainstorming relativo alla situazione attuale.</p> <p>2) Scelta di uno dei seguenti workshops elaborati dal team New Education relativi ad Education for Peace:</p> <p>Tolerance and discrimination</p> <p>My relationship with others, respect</p> <p>3) Visione di parte del docufilm "Human Flow" di Ai Weiwei (utilizzo materiale già disponibile prodotto durante il programma "Diritti e Responsabilità" + canale vimeo)</p> <p>4) Il diritto internazionale dei diritti umani. Lettura ed analisi di "Ius Novus Universalis" di A. Papisca a gruppi con elaborazione di presentazioni sulle varie parti ed esposizione alle classi.</p> <p>5) Ricerca di una attività relativa ai diritti umani nel mondo a partire dal sito www.osservatoriodiritti.it e svolgerla in classe utilizzando una modalità tra debate, cooperative learning, etc.</p>
<p>Quarta (tutti gli indirizzi)</p>	<p>Il diritto all'autodeterminazione dei popoli è un diritto umano?</p>	<p>capacità di riflettere in maniera autonoma e critica sui diritti umani oggi, contestualizzandoli e riuscendo ad interpretarli</p>	<p>1) Proiezione di un documentario o di un film: es. "This is My Land" (2015) sulla questione palestinese, facendo particolare attenzione al focus del film: come la storia è insegnata nelle scuole israeliane e palestinesi.</p> <p>Discussione sul film cercando di riflettere sul concetto di popolo e di libertà.</p> <p>2) Lezione sull'inserimento dell'autodeterminazione dei popoli nei Patti internazionali del '66. Riflessione sulla distinzione tra</p>

	<p>Quali sono gli organismi internazionali preposti alla promozione e alla tutela dei D.U.?</p> <p>Chi alimenta il “cantiere” dei diritti umani? Perché i diritti umani sono universali?</p>		<p>autodeterminazione interna ed esterna. Difficoltà nella definizione del “soggetto” portatore del diritto (il “popolo”).</p> <p>Materiale di riferimento: https://people.unica.it/danieleamoro/so/files/2012/04/Diciassettesima-lezione.pdf</p> <p>3) Brainstorming sul concetto di identità in confronto con quello di popolo. Sul tema dell'identità attività utili in: https://historia-europa.ep.eu/it/educatori-e-insegnanti/attivita-la-vostra-classe/chi-pensi-di-essere-identita</p> <p>4) Lezione introduttiva sull'assunzione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo nel Codice Universale dei Diritti Umani e sull'organizzazione delle Nazioni Unite (con relativi comitati). Materiali disponibili in https://unipd-centrodirittiumani.it/public/docs/materialiCdAF20082009.pdf</p> <p>5) Visione del documentario sull'accoglimento dei migranti https://www.seaofsorrowseaofhope.com/gallery</p> <p>Discussione su una sentenza problematica: es. Hirsi Jamma e altri vs Italia Hirsi Jamma e altri c. Italia: illegali i respingimenti verso la Libia del 2009). Attività prendere la forma di una semplice discussione in classe oppure di un “gioco di ruolo” a tre parti: operatori umanitari, Stato italiano, Corte Europea dei Diritti Umani.</p> <p>Altre sentenze su cui dibattere sono reperibili in L. Pineschi, <i>La tutela internazionale dei diritti umani. Norme, garanzie, prassi</i>, Giuffrè Editore 2006</p> <p>5) oppure:</p>
--	--	--	---

			<p>Attività in classe: si propone una lista di affermazioni problematiche. Gli studenti, divisi in gruppi, sono chiamati a decidere se esse rappresentano o meno violazioni dei diritti umani secondo la Convenzione europea o se essa dovrebbe essere integrata in modo tale da tenerne conto. Modello dell'attività 13 di https://www.nihrc.org/uploads/publications/Inspiring_Practices.pdf</p> <p>Nel caso ci siano dei diritti che non si ritengono essere stati considerati si chiede agli studenti di fare una ricerca se nella propria città o in Italia esistono organizzazioni e associazioni che si occupano di questi aspetti. I risultati della ricerca saranno esposti al resto della classe in una lezione successiva.</p>
<p>Quinte (tutti gli indirizzi inclusa quarta quadriennale)</p>	<p><u><i>Perché i diritti umani sono universali?</i></u> La cultura dei diritti umani come cultura dell'universale?</p> <p>Quale ruolo per i diritti umani nel dialogo interculturale? Perché l'educazione è fondamentale per il radicamento della cultura dei D.U.?</p>	<p>capacità di riflettere in maniera autonoma e critica sui diritti umani oggi, contestualizzandoli e riuscendo ad interpretarli</p>	<p>1) Lettura e analisi del Preambolo della DUDU e sull'art.1. Riflessione sulla universalità dei diritti umani.</p> <p>2) Divisione della classe in gruppi (4 studenti per gruppo) ed assegnazione ad ogni gruppo di uno di questi topic su cui lavorare e ricercare in autonomia per un totale di 5 ore in presenza (letture, ricerca, produzione di output). Successiva presentazione del topic esaminato.</p> <p>Topic:</p> <p>Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Difensori dei diritti umani</p> <p>Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</p> <p>Dichiarazione islamica dei diritti umani</p>

			<p>Carta europea dei diritti umani nelle città</p> <p>Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai Diritti Umani</p> <p>Agenda italiana dei Diritti Umani (la più recente)</p> <p>3) Visione di un film che colleghi la tematica dei diritti umani a problematiche attuali in un'ottica interculturale con successivo dibattito .</p> <p>Es: The Reluctant Fundamentalist - Il giardino dei limoni</p>
<p>In tutte le classi si valuterà l'inserimento di percorsi relativi alle innovazioni pedagogiche concernenti il tema dell'Intelligenza Artificiale, vista non solo dal punto di vista delle sue applicazioni concrete, ma anche relativamente alle problematiche etiche ad essa sottese.</p> <p>Si prevede inoltre l'inserimento di attività connesse alla partecipazione dell'Istituto alla Rete europea delle Scuole Democratiche, al Coordinamento nazionale Enti Locali e Scuole per la Pace, alla Rete Scuole per la Pace di Parma.</p>			

NUCLEO TEMATICO
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL
PATRIMONIO E DEL TERRITORIO, AGENDA 2030

Classe	Tema	Goal	Proposte	Competenze principali
Prima (tutti gli indirizzi)	Introduzione all'Agenda 2030 e al tema dei cambiamenti climatici	13	Approfondimenti su inquinamento atmosferico, effetto serra e cambiamenti climatici.	Imparare ad imparare. Agire in modo autonomo e responsabile.
	Fair Play	3	Analisi di situazioni specifiche relative al rispetto dei compagni di squadra, degli avversari, alla capacità di accettare la sconfitta, al rifiuto del doping, della disuguaglianza etnica, della violenza e della corruzione.	Agire in modo autonomo e responsabile. Rapporto con la realtà esterna.
Seconda (tutti gli indirizzi incluso quadriennale)	Educazione al benessere	3	La riscoperta dell'ambiente esterno e il rapporto tra uomo e ambiente.	Agire in modo autonomo e responsabile. Competenza digitale. Rapporto con la realtà esterna.
	Vita sulla terra e sott'acqua	14 15	La risorsa acqua. La tutela della biodiversità.	Imparare ad imparare. Agire in modo autonomo e responsabile.
	Città sostenibile	11	Energia e ambiente. Elaborazioni statistiche dati ambientali.	Agire in modo autonomo e responsabile. Competenza digitale. Rapporto con la realtà esterna.

Seconda (solo quadriennale)	Ridurre la disuguaglianza	10	Attività motoria adattata e inclusiva.	Rapporto con la realtà esterna. Collaborare e partecipare
	Lavoro dignitoso e crescita economica	8	Sicurezza sul lavoro	Rapporto con la realtà esterna.
Terza (tutti gli indirizzi)	Ridurre la disuguaglianza (no quadriennale)	10	Attività motoria adattata e inclusiva	Rapporto con la realtà esterna. Collaborare e partecipare
	Lavoro dignitoso e crescita economica	8	Sicurezza sul lavoro	Rapporto con la realtà esterna.
	Sconfiggere la povertà	1	Analisi elaborazioni dati del sito dell'ISTAT	Rapporto con la realtà esterna. Competenza digitale
	Salute e benessere	3	Stili di vita per prevenire l'insorgenza di malattie croniche.	Agire in modo autonomo e responsabile
Terza (in aggiunta per il solo quadriennale)	Salute e benessere	3	Primo soccorso	Agire in modo autonomo e responsabile Rapporto con la realtà esterna
	Salute e benessere	3	Modelli matematici per l'epidemiologia	Rapporto con la realtà esterna. Competenza digitale

Quarta (tutti gli indirizzi)	Salute e benessere (no quadriennale)	3	Primo Soccorso	Agire in modo autonomo e responsabile Rapporto con la realtà esterna
	Energia pulita ed accessibile	7	Clean energy	
	Energia pulita ed accessibile	7	Le materie prime critiche per la transizione ecologica e digitale.	
Quarta (in aggiunta per il solo quadriennale)	Città e comunità sostenibili		Educazione stradale	Agire in modo autonomo e responsabile Rapporto con la realtà esterna
Quinte (tutte le classi)	Sconfiggere la fame e la povertà	1 2	Il dibattito sulle applicazioni biotecnologiche.	Rapporto con la realtà esterna
	Salute e benessere Istruzione di qualità	3 4	Il dibattito sull'energia nucleare.	Rapporto con la realtà esterna
	Comunità sostenibili	11	Economia circolare	Rapporto con la realtà esterna
	Città e comunità sostenibili	11	Educazione stradale	Agire in modo autonomo e responsabile Rapporto con la realtà esterna
	Imprese innovazioni ed infrastrutture Lavoro dignitoso e crescita economica	9 8	Cos'è l'intelligenza artificiale Social network e democrazia digitale Le startup	Rapporto con la realtà esterna Competenza digitale

Allegato

RUBRICA VALUTATIVA EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZA	DIMENSIONI	TOTALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
IMPARARE AD IMPARARE	COMPRENDERE I CONCETTI	Lo studente ha una conoscenza chiara dei concetti e di utilizzarli in modo pertinente circa la problematica esaminata.	Lo studente ha una conoscenza chiara dei concetti fondamentali relativi alla problematica esaminata.	Lo studente conosce alcuni aspetti dei concetti fondamentali relativi alla problematica esaminata..
	SAPER RIFLETTERE SUI PROPRI COMPORAMENTI	Lo studente mostra di essere in grado di riflettere autonomamente sui propri comportamenti/attitudini/ valori relativamente alla problematica esaminata.	Lo studente mostra di essere in grado di riflettere sui propri comportamenti/attitudini/ valori relativamente alla problematica esaminata.	Lo studente è in grado con un percorso guidato di riflettere sui propri comportamenti/attitudini/ valori relativamente alla problematica esaminata.
	SAPER COMUNICARE IN MODO EFFICACE	Lo studente comprende, comunica e rielabora utilizzando termini, concetti, abilità interpretative adeguati relativamente alla problematica affrontata.	Lo studente comprende e comunica in modo adeguato relativamente alla problematica affrontata.	Lo studente comprende e comunica con modalità semplici e guidate relativamente alla problematica affrontata.
COLLABORARE E PARTECIPARE	ESSERE IN GRADO DI ARGOMENTARE	Lo studente mostra di essere in grado di argomentare criticamente la propria posizione e di dibattere attivamente sulla stessa.	Lo studente mostra di essere in grado di argomentare la propria posizione e dibattere sulla stessa.	Lo studente si dimostra parzialmente in grado di argomentare la propria posizione.
	RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA	Lo studente mostra di riflettere criticamente su punti di vista, opinioni, interesse diversi dai propri e di tentare la ricerca di posizioni condivise.	Lo studente mostra di riflettere su punti di vista, opinioni, interessi diversi dai propri senza rifiutarli passivamente.	Lo studente mostra una riflessione iniziale su punti di vista, opinioni, interessi diversi dai propri.

	SAPER MOTIVARE GLI ALTRI CON FLESSIBILITÀ	Lo studente si relaziona attivamente con gli altri cercando di aiutarli ad acquisire una maggiore consapevolezza e comprensione della problematica affrontata.	Lo studente cerca di relazionarsi attivamente con gli altri cercando di aiutarli ad acquisire una maggiore consapevolezza e comprensione della problematica affrontata.	Lo studente tenta di relazionarsi con gli altri cercando di acquisire assieme a loro una maggiore consapevolezza e comprensione della problematica affrontata.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	ESSERE COERENTI TRA VALORI, CONOSCENZE, AZIONI	Lo studente manifesta consapevolezza circa l'importanza di collegare conoscenza e valori ed agisce di conseguenza.	Lo studente manifesta consapevolezza circa l'importanza di collegare conoscenza e valori e cerca di agire di conseguenza.	Lo studente manifesta una iniziale consapevolezza circa l'importanza di collegare conoscenza e valori tentando, a volte, di agire di conseguenza.
	ESSERE IN GRADO DI AGIRE RESPONSABILMENTE	Lo studente si mostra in grado di essere responsabile relativamente ai vari livelli di realtà in cui è coinvolto. Cerca di contribuire alla risoluzione di problematiche personali e collettive in cui è coinvolto.	Lo studente si mostra in grado di essere responsabile relativamente ai vari livelli di realtà in cui è coinvolto.	Lo studente si mostra in grado di essere responsabile di sé nella realtà in cui è coinvolto.
PROBLEM SOLVING E CRITICAL THINKING	AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI PROBLEMI E PROGETTARE SOLUZIONI	Lo studente è in grado di individuare autonomamente problemi relativi alla realtà "glocale" e propone possibili soluzioni.	Lo studente è in grado di individuare autonomamente problemi relativi alla realtà che lo circonda e propone possibili soluzioni.	Lo studente è in grado di individuare se guidato problemi relativi alla realtà che lo circonda.
	ESSERE IN GRADO DI RICONOSCERE I RAGIONAMENTI ERRATI	Lo studente identifica autonomamente i ragionamenti errati circa la problematica trattata e cerca di individuare possibili aggiustamenti.	Lo studente identifica autonomamente i ragionamenti errati circa la problematica trattata.	Lo studente identifica se guidato i ragionamenti errati circa la problematica trattata.
	AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI PREGIUDIZI	Lo studente mostra consapevolezza dei propri pregiudizi e cerca di prevenire distorsioni di ragionamento derivanti dagli stessi.	Lo studente mostra consapevolezza dei propri pregiudizi.	Lo studente mostra consapevolezza dei propri pregiudizi se guidato in un percorso di riflessione.

COMPETENZA DIGITALE	ESSERE CONSAPEVOLI DEI MEZZI DIGITALI UTILI ALLE PROPRIE ATTIVITÀ	Lo studente è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti digitali adeguati alle attività da svolgere.	Lo studente è in grado di utilizzare gli strumenti digitali adeguati alle attività da svolgere.	Lo studente è in grado di utilizzare con supporto gli strumenti digitali adeguati alle attività da svolgere.
	ESSERE IN GRADO DI UTILIZZARE IN MODO CRITICO IL DIGITALE	Lo studente è in grado di rapportarsi in modo critico, consapevole, responsabile con il mondo digitale e le sue modalità comunicative denotano maturità.	Lo studente è in grado di rapportarsi in modo consapevole con il mondo digitale e le sue modalità comunicative sono adeguate.	Lo studente è in grado di rapportarsi in modo abbastanza consapevole col mondo digitale.
RAPPORTO CON LA REALTÀ ESTERNA	ESSERE IN GRADO DI AGIRE CONCRETAMENTE IN SITUAZIONE	Lo studente riesce ad intraprendere azioni concrete in percorsi legati alla realtà che lo circonda (es. service learning) e a modularle in modo critico.	Lo studente riesce ad intraprendere azioni concrete in percorsi legati alla realtà che lo circonda (es. service learning).	Lo studente riesce ad intraprendere con indicazioni di supporto azioni concrete in percorsi legati alla realtà che lo circonda (es. service learning).